

ASCOLTARE

Marzo 2014



Il silenzio è la chiave per entrare in sé stessi, in quella dimensione dove sono custoditi i tesori dell'anima. È in quel silenzio ricco, carico di vibrazioni alte e positive che la liberazione dai pesi e dai condizionamenti, ai quali ci si è inconsciamente sottoposti, è possibile. Certo, arrivare ad ascoltare le note più evolute dell'interiorità, richiede l'aver già fatto un certo lavoro su sé stessi, altrimenti dapprima emergerà la cacofonia rumorosa della grossolanità dell'ignoranza

Ma una volta superata questa fase in cui si prende consapevolezza di quanto siamo noi stessi gli artefici di tante nostre difficoltà e di conseguenza si decide di mettere da parte le recriminazioni del piccolo sé insoddisfatto, avviene quel distacco necessario per prestare attenzione ed ascoltare il mondo sottile che ci circonda e ci compenetra, un mondo colmo di grazia e dolcezza, sempre pronto ad offrirci sostegno e conforto.

Il desiderio e la ricerca delle benedizioni e dei doni del mondo spirituale apre un contatto con le creature spirituali che abitano la patria celeste. In ogni momento della vita, nella quotidianità è possibile creare, mediante un atto di volontà, uno spazio silenzioso lontano dai rumori esterni per affrancarsi dai rumori interiori e porre ascolto alla voce del Sé, foriera di quelle soluzioni altrimenti cercate invano. Dalla piccola voce gentile e delicata arrivano ispirazioni, chiarimenti, intuizioni, risposte, suggerimenti, ammonimenti; così come sensazioni di pace e serenità, forza, stabilità, determinazione, energia, gioia. Appare la tenerezza di un ricordo, un moto di allegria,

la parola buona che qualcuno un giorno ha regalato e che ora torna per illuminare la giornata ... Nel silenzio si può scoprire una ricchezza infinita. Si può scorgere Dio, l'immenso e l'infinitamente piccolo, si può ascoltare il calore di un affetto sincero, il profumo di un fiore, la maestosità di una montagna, il respiro del mare, la solennità di un Maestro e l'amore per il mondo. È nel silenzio che l'amore si sente più forte. È nel silenzio che si scopre la Luce dell'universo.

Dalle parole del Maestro OMRAAM MIKHAËL AÏVANHOV:

«Il saggio a cui ponete la domanda “Cos'è Dio?” manterrà il silenzio, perché a questa domanda non si può rispondere che con il silenzio. Solo il silenzio, il vero silenzio, arriva ad esprimere l'essenza della Divinità. Dire che Dio è amore, saggezza, potenza, giustizia ... È vero, ma queste parole non colgono nulla del suo infinito, della sua eternità, della sua perfezione. Non si conosce Dio parlando o ascoltando parlare di Lui, Lo si conosce sforzandosi di entrare in sé stessi per raggiungere questa regione che è, appunto, il silenzio.

Il silenzio è la regione più elevata della nostra anima e, nel momento in cui raggiungiamo questa regione, entriamo nella Luce Cosmica. La Luce è la quintessenza dell'universo. Tutto quello che vediamo intorno a noi, e anche quello che non vediamo, è attraversato, impregnato di Luce. Lo scopo del silenzio, quindi, è la fusione con questa Luce vivente, potente che penetra tutta la creazione. Quando ci fondiamo con questa Luce non ci domandiamo più cosa sia Dio, e ancor meno, se esista»

Pensieri Quotidiani n. 24 – Edizioni Prosveta

Elisabetta Mastrocola